

THE ENGLISH VERSION BELOW.

European Policy Statement:

Nelle sue scelte strategiche, LIUC ha sempre posto al centro lo studente, individuando – come parte essenziale della propria mission – la formazione, non solo di professionisti, ma di cittadini del domani. LIUC si pone l’obiettivo di essere una comunità coinvolgente e stimolante che vive anche al di là della didattica in aula, dove ognuno possa sviluppare le proprie attitudini ed aspirazioni personali.

Responsabilità di LIUC è aggiungere al “saper fare” “il saper essere”, creando le condizioni migliori per far cogliere gli input del mondo esterno e valorizzando le competenze e le capacità personali.

La mobilità internazionale degli studenti – in entrata e in uscita – è una delle modalità più importanti con le quali LIUC declina questa responsabilità in modo concreto.

La mobilità rappresenta una parte della carriera accademica ma soprattutto un importante passaggio di crescita personale: un’esperienza che insegna il valore di culture differenti, la capacità di collaborare in team e di trovare soluzioni in situazioni alle volte complesse e sfidanti e di sviluppare appieno la capacità di adattamento, studiando, lavorando e vivendo con persone con backgrounds diversi.

Conscia di quanto sopra, LIUC dedica un’attenzione specifica – da anni – nel proprio Piano Strategico alle attività di internazionalizzazione della didattica, dal punto di vista quantitativo, qualitativo e di condivisione con tutti gli stakeholders interni ed esterni.

In particolare, LIUC ha deciso di fondare la propria internazionalizzazione su strategie cooperative che favoriscono la mobilità degli studenti con programmi di scambio (Erasmus, Exchange), programmi di integrati di studio (Doppi Titoli) e più di recente anche con Short Programs (Summer School).

I risultati confortano LIUC in tale scelta: nell’edizione 2019/2020 della Classifica Censis delle Università Italiane, LIUC si posiziona al secondo posto (tra i piccoli Atenei non Statali) per le attività di internazionalizzazione, e gli indicatori ANVUR relativi alla percentuale di laureati che nel loro percorso di studi acquisiscono almeno 12 CFU all’estero dimostrano che la media LIUC è pari al 34% contro il 22% degli Atenei del Nord Ovest e il 18% della media degli Atenei Italiani.

Su una popolazione complessiva di circa 2400 studenti, il numero degli studenti in uscita e in entrata è passato dalle 443 unità del 2015/2016 alle 561 del 2019/2020.

Il flusso di studenti è stato anche uno stimolo all'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese (750 CFU totali), che, oltre a diversi insegnamenti, presenta interi corsi di studio erogati completamente in lingua inglese sia al primo che al secondo livello, sia nella Scuola di Economia che nella Scuola di Ingegneria.

Per garantire il monitoraggio dei risultati, individuando obiettivi e risorse necessarie, LIUC ha inoltre istituzionalizzato un Tavolo permanente di indirizzo, coordinamento e confronto al quale partecipa la componente accademica e quella amministrativa.

Infine, anche LIUC ha reagito alle emergenze sanitarie, innovando profondamente la propria didattica e il proprio modo di interfacciarsi con gli studenti: quanto sperimentato è stato e sarà un'esperienza fondamentale per ripensare all'organizzazione degli insegnamenti in maniera innovativa e moderna, rivedendo contenuti e modalità in modo da coinvolgere diversamente anche gli studenti stranieri, sia in presenza che a distanza.

Il Programma Erasmus è parte costitutiva della strategia di internazionalizzazione e il quadro di riferimento al quale si ispirano e adattano anche tutte le altre attività, soprattutto con riferimento ai principi fondanti di accesso, trasparenza, supporto e riconoscimento dei risultati raggiunti.

Per dimensioni e storia, LIUC ha – come evidenziato – scelto di basare la propria attività di internazionalizzazione principalmente sulla mobilità che rappresenta quindi *la* strategia di internazionalizzazione.

Per gestire le attività di mobilità LIUC si è dotata – da sempre – di un Ufficio Relazioni Internazionali, che, da qualche anno, è inserito nella Divisione Didattica per la naturale collaborazione che esiste con la Segreteria Studenti e con la Segreteria Didattica.

L'Ufficio gestisce centralmente la mobilità in entrata e in uscita (in qualsivoglia programma, quindi non solo Erasmus), occupandosi sia dell'organizzazione delle diverse fasi che del monitoraggio e, conseguentemente della proposta – ai competenti organi accademici – di nuove attività e/o di azioni di miglioramento.

Sono quindi in capo all'Ufficio:

- i rapporti con le Università Partner, la formalizzazione degli accordi – nuovi o rinnovi - lo scambio di materiale informativo, il monitoraggio delle partnership stesse (con riferimento in

particolare all'accoglienza e al supporto offerto ai propri studenti) e, conseguentemente, l'aggiornamento dei data base;

- la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni sul portale dell'Ateneo e la predisposizione della International Guide; l'archivio delle informazioni, soprattutto quelle relative ai syllabus, è comunque garantito, per permettere alle Università partner e agli studenti di avere dei riferimenti di massima.
- il bando e la selezione degli studenti in uscita;
- la formalizzazione dei Learning Agreement e dei Training Agreement e dei relativi eventuali cambi;
- il monitoraggio dell'andamento della mobilità, della risoluzione di quanto può eventualmente succedere durante la mobilità;
- le procedure di riconoscimento delle attività svolte all'estero e positivamente superate.

L'Ufficio viene coadiuvato dai tutor accademici, uno o due per Scuola per la valutazione delle Università Partner (con attenzione alla coerenza e compatibilità dei piani studi rispetto ai corsi e percorsi attivi presso la LIUC), per le schede informative utili agli studenti per programmare la propria mobilità, per supportare gli studenti dalla fase della scelta delle università fino al rientro.

Analogamente per gli studenti in entrata, l'Ufficio gestisce centralmente i rapporti con gli studenti e con le Università partner, coordinandosi con gli interlocutori interni per garantire le informazioni e l'accoglienza.

In particolare, l'Ufficio:

- raccoglie le richieste di coloro che scelgono di stare nella Residenza che ospita complessivamente circa 400 studenti e dove, annualmente alloggiano circa 150 studenti incoming;
- gestisce le Application on line e immatricola gli studenti, monitorando anche tutto ciò che fa riferimento ai Learning Agreement (scelta dei corsi, firma, inserimento nell'applicativo di segreteria). L'Ufficio rimane, naturalmente, anche il punto di riferimento per i cambi dei Learning e la loro formalizzazione;
- monitora e risolve le eventuali problematiche durante il periodo di studio;

- coordina quanto necessario per la registrazione agli esami, la raccolta dei risultati, la predisposizione dei Transcript of Records.

LIUC, oltre ad avviare l'adeguamento procedurale e strutturale per la nuova Programmazione Erasmus (risorse tecniche e di personale, oltre che di formazione) si è posta i seguenti obiettivi:

- Il rafforzamento della collaborazione con alcune Università, anche per facilitare lo sviluppo di ulteriori progetti; di conseguenza si proporrà una strategia per aumentare la partecipazione, soprattutto da parte dei docenti, alle International Week, organizzate dalle Università partner. L'obiettivo che ci si pone è di partecipare ad almeno 3 iniziative all'anno e l'organizzazione di una International Week in sede nel medio periodo.
- L'aumento delle Università partner (nel medio periodo da 145 a 160) delle quali sia stata valutata, da parte accademica, la compatibilità con i corsi di Laurea e i percorsi attivi in LIUC; a tal fine continuo è l'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese che per l'anno accademico 2019/2020 è stata pari al 33,24% dell'offerta erogata.
- L'aumento dei tirocini in collaborazione con il Career Service: già dallo scorso anno è stata dedicata una persona alla gestione degli stage internazionali; inoltre sono stati stipulati degli accordi con portali che presentano opportunità di stage e lavoro internazionali. Si è già verificato un aumento degli stage all'estero e si conta di raddoppiare gli studenti che partecipano a tali attività nel quadro Erasmus
- Le attività di staff training sia accademico che del personale tecnico amministrativo sono state, ancora per il passato settennio, le attività meno diffuse. LIUC si impegna, quindi, ad aumentare il livello di conoscenza e di informazione delle possibilità offerte dal programma non solo tramite i "classici" mezzi di comunicazione (portale e/o informazioni dirette) ma anche organizzando specifici momenti di testimonianza di coloro che hanno effettuato l'esperienza e favorendo anche – soprattutto per il personale tecnico amministrativo – la formazione linguistica.

Considerando inoltre che spesso è complesso anche gestire l'assenza dal proprio lavoro, saranno pianificate mobilità blended, per sperimentare anche nuove forme di collaborazione tra colleghi.

Per tali attività ci si può attendere di raddoppiare le persone che partecipano alla mobilità nei primi tre anni, per triplicarle entro la fine del programma.

Dal punto di vista qualitativo LIUC intende:

- aumentare la preparazione e la consapevolezza degli studenti in uscita, per evitare rinunce e ritiri. In tal senso si è già avviato il progetto "Intercultural Readiness Check", che prevede la somministrazione e l'analisi di specifici test di profilazione delle competenze interculturali;
- utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione e di didattica, sperimentate durante la contingenza emergenziale dei primi mesi del 2020 per prevedere nuove modalità di effettuazione delle attività di preparazione culturale e linguistica, sia per gli studenti in uscita che per quelli in entrata. I corsi potranno essere svolti in maniera sincrona, su un arco temporale eventualmente più lungo, così da agevolare una "frequenza" maggiormente compatibile con gli impegni di studio o – in maniera asincrona – lasciando lo studente libero di decidere quando "partecipare" alle attività.

Analogamente si potranno effettuare anche incontri e riunioni, sia con il personale che con i tutor, sia per gli studenti in uscita che per quelli in entrata per favorire la flessibilità e la fruibilità delle riunioni, anche per coloro che – per i motivi più diversi – non possono essere in Università.

Tale opportunità varrà per gli incontri informativi, per quelli dedicati alla definizione del Learning Agreement ma anche per momenti di confronto con gli studenti all'estero.

- razionalizzare il numero delle partnership, anche in base alle esigenze che emergono dalle analisi dei flussi per Scuole, Corsi e Percorsi (oltre che per compensare possibili chiusure derivanti da squilibri di flussi)
- avviare, analogamente a quanto fatto per gli studenti in uscita, un approfondimento dell'analisi della mobilità in entrata, specialmente con riferimento ai corsi scelti, frequentati e superati da parte degli studenti in ingresso.

Intende inoltre, nel più lungo periodo, aumentare gli accordi per Doppi Titoli, concentrando le energie di docenti e personale sulle università straniere con cui esistono già rapporti di cooperazione

informale e conoscenza reciproca che rendono più agevole il superamento delle difficoltà burocratiche.

Infine, intende organizzare Short Programs per permettere anche a coloro che non possono affrontare un periodo di mobilità "tradizionale", l'opportunità offerta da un'esperienza internazionale: in particolare le Summer School in uscita e in entrata (in questo anche con l'obiettivo di offrire un'alternativa alla mobilità semestrale alle Università con le quali c'è uno sbilanciamento dei flussi) e gli Intensive Programme, articolati su progetti specifici per aree che prevedano la costituzione di piccoli network di università i cui studenti possano lavorare insieme (sia in distanza che in presenza) su alcuni temi di interesse comune.

ENGLISH TRANSLATION:

European Policy Statement:

Università Carlo Cattaneo - LIUC's strategic choices have always been student-centred. The essential part of its mission is training not only professionals but also citizens of the future.

LIUC's objective is an involving and stimulating community living beyond the didactic in the classroom, where everyone can develop personal attitudes and aspirations.

LIUC's responsibility is to add the "know how to be" to the "know how to do", creating better conditions to grasp the outside world inputs and giving value to personal competences and skills.

Students international mobility – incoming and outgoing – is one of the most important modalities with which LIUC declines this responsibility concretely.

International mobility represents a significant part of students' academic career but above all an important personal growth: an experience that teaches the value of different cultures, the ability to work in teams and to find solutions to situations which are sometimes complex and challenging and to develop skills to adapt through studying, working and living with people who have different backgrounds.

With this awareness, LIUC gives specific attention – since years – in its own Strategic Plan to internationalize didactic activities from quantitative and qualitative points of view, through sharing them with all the internal and external stakeholders.

Particularly, LIUC decided to build its internationalization on cooperative strategies encouraging mobility of students with exchange programmes (Erasmus, Exchange), integrated study programmes (Double degree) and most recently also with Short programmes (Summer School).

Results encourage LIUC in its choice: in the edition 2019/2020 of the Censis report on Italian Universities, LIUC is in the second place (among non-State small universities) for the internationalization's activities, and the ANVUR (National Agency Evaluating University and Research System) indicators, related to the percentage of graduates who obtained at least 12 credits abroad during their studies, show that the average in LIUC is about 34% compared to 22% obtained by universities in the North West part of the country and to 18% obtained on average by Italian universities.

Over a total student population of around 2400 students, the number of outgoing and incoming students went from 443 units in 2015/2016 to 561 in 2019/2020.

The mobility flow of students was also an incentive to increase the number of courses taught in English (750 ECTS credits in total), which lead to offer entire degrees in English in the first and second cycles both in the School of Economics and Management and in the School of Industrial Engineering. In order to guarantee monitoring of the results, through the identification of the objectives and the necessary resources, LIUC also created an institutional and permanent Roundtable for Internationalization at which administrative along with academic staff coordinate activities and confront themselves with the outcomes of these activities.

Finally, LIUC reacted also to the health emergencies by deeply innovating its didactics and its interaction with students: all what experimented was and will be a fundamental experience to re-think the organisation of the courses in a more innovative and modern way, re-examining contents and modalities in a way to differently involve even exchange students both in presence and in distance.

The Erasmus Programme is a constituent part of the strategy of internationalization and a framework to which all activities are inspired and are adapted, above all with reference to the fundamental principles of accessibility, transparency, support and recognition of achieved results.

Because of its dimension and its history, LIUC chose – as stated – to base its activity of internationalization mostly on the students' mobility which represents therefore *the* strategy of internationalization.

In order to manage mobility activities, LIUC had an International Office since the beginning, that was included in the Didactic Division some years ago. This was due to the natural collaboration existing with the Student Service and the Didactic Service which are also belonging to the Didactic Area.

The Office manages centrally incoming and outgoing mobility (in all programmes, therefore not only Erasmus), looking after not only to the organisation of the different phases but also to the monitoring and consequently to the proposal – to the academic bodies – of new activities and/or actions for improvement.

Therefore the Office manages:

- the relations with Partner Universities, the formalisation of bilateral agreements – new ones and renewals – the exchange of information material, the monitoring of the partnerships (with particular reference to welcome and support given to its students) and consequently the update of the data bases
- the publication and the updating of the information on the University website and the creation and updating of the International Guide; the archive of the information, especially the one related to the syllabi, is always guaranteed, so to allow partner universities and exchange students to have general references
- the call and selection of outgoing students
- the formalisation of the Learning Agreements and of the Training Agreements and any changes to them
- the monitoring of mobility, the support to solve what can eventually happen during mobility
- the procedures of recognition of the activities carried out abroad and positively passed

The Office is supported by academic tutors, one or two for each School who evaluate partner universities (giving particular attention to coherence and compatibility of the study plans offered compared to the degrees available in LIUC), who update the informative tables which are used by students to plan their mobility, and who support students from the phase of choosing their host university until the end of the experience as far as the academic aspects are concerned.

Similarly, for incoming students, the Office centrally guarantees the relations between the students and their home universities, coordinates internally interlocutors in order to guarantee all the information and the welcoming.

In particular the Office:

- collects all the requests of those incoming students wishing to live in the Residence halls, which has around 400 places and where annually around 150 exchange students are accommodated
- manages the online application and registration of incoming students, in addition it monitors all what is related to the Learning Agreement (choice of courses, signatures, and creation of their study plans in the university system used internally for all students); the office remains of course the reference office for the changes to the Learning agreements and their formalization
- monitors and solves eventual problems occurring during the study period
- coordinates all what is necessary to enrol for the final exams, to collect results and to issue and send the transcript of records

Beside starting the procedural and structural adjustments for the new Erasmus Programme (technical, human and training resources) LIUC set the following objectives:

- reinforce the collaboration with some universities, also to facilitate the development of further projects; consequently, LIUC will have a strategy to increase the participation, mainly of teachers, to the International Weeks organised by partner universities. The objective is to take part to at least 3 initiatives every year and to organise one International Week in LIUC in the medium term
- increase the number of partner universities (in the medium term from 145 to 160) for which the academia will evaluate the compatibility with the degrees offered in LIUC; also for this reason LIUC increased the number of courses offered in English starting in the academic year 2019/2020 (33,24% of taught courses)
- increase international internships in collaboration with the Career Service: starting from last year there is a dedicated person managing the international internships; moreover the Career Service established agreements with portals offering internships and jobs opportunities at international level. LIUC already saw an increase of international internships and the goal is to double students taking part to this kind of activities within the Erasmus Programme.

- training activities of both academics and administrative staff were minimal in the last seven years, therefore LIUC takes the commitment to increase the level of awareness and information of the possibilities offered by the Programme not only through the “classic” means of communication (portal and/or direct information) but also organising specific moments of testimonials of those who carried out the experience and favouring also – especially for the administrative staff – language training.

Knowing that it is always complex managing the absence from work, blended mobilities will be planned, to experiment even new forms of collaboration among colleagues.

For these activities LIUC can expect to double the number of staff taking part to the mobility in the first three years, to triple it by the end of the programme.

From the qualitative point of view LIUC will:

- increase preparation and consciousness of outgoing students, to avoid cancellations. In this perspective the project “Intercultural readiness check” started, it is made of specific tests aiming to have a profile of the intercultural competences of the candidate
- use new technologies of communication and didactic, experienced during the health emergency in the first months of 2020, to implement new modalities for cultural and linguistic preparation activities for both incoming and outgoing students. These activities can be delivered synchronically during a longer period, so to facilitate “attendance” which will be more compatible with the other didactic commitments of the participants or – asynchronously – leaving students free to decide when “attending” the activities. At the same time virtual meetings and conferences can be carried out with the administrative staff and the academic tutors, both for incoming and outgoing students to foster flexibility and availability of the meetings even for those who cannot be in the university for different reasons.

This opportunity will be used for information conferences, for meetings dedicated to the definition of the learning agreement but also for confrontation meetings with students abroad.



Università Cattaneo

- rationalise the number of partnerships, even taking into account the needs emerging from the analysis of the flows related to the schools, degrees and specialisations (and also to compensate possible closures of the bilateral agreement due to unbalanced flows)
- start, as already done for outgoing students, a deeper analysis of the incoming mobility, especially referring to chosen, attended and passed courses by incoming students

LIUC, in a longer term, will also increase the number of bilateral agreements for the Double Degrees, concentrating the energies of the teachers and the administrative staff on those foreign universities with which LIUC has cooperation agreements and reciprocal knowledge which will make the overcoming of bureaucratic difficulties easier

Finally, LIUC aims to organise Short programmes for those students who cannot afford the opportunity of a “traditional” semester mobility. LIUC will be focused especially on Summer schools in and out (in this sense also with the objective to offer an alternative to the semester mobility to those universities with which there is an unbalance in the mobility flows) and Intensive programmes, based on particular projects so to constitute small networks of universities whose students can work together (partially in presence and partially in distance) on topics of common interest.